

Obbligo CCI per impianti ≥ 100 kW

Controllore Centrale d’Impianto (CCI): obblighi, benefici e come adeguarsi alla delibera ARERA 385/2025

Dal 2025 cambia il quadro normativo per chi gestisce impianti fotovoltaici ed eolici sopra i 100 kW. La nuova delibera **ARERA 385/2025** stabilisce infatti che tali impianti debbano integrare un **Controllore Centrale di Impianto (CCI)**, capace di dialogare direttamente con la rete e modulare la produzione quando richiesto dal distributore.

Questa novità riguarda sia i nuovi impianti che quelli già in esercizio connessi alla rete in media tensione, e nasce dall’esigenza di abbandonare la tecnologia GSM – ormai superata e poco affidabile – a favore di strumenti più sicuri e performanti per la gestione della riduzione della generazione distribuita (RiGeDi).

A chi si applica l’obbligo

- **Impianti nuovi ed esistenti ≥ 1 MW:** CCI già previsto dalla delibera 540/2021, ora con l’aggiunta della funzione PF2.
- **Impianti nuovi ed esistenti tra 100 kW e 1 MW:** obbligo di installazione del CCI e attivazione PF2.

Per i nuovi impianti ≥ 100 kW il requisito è vincolante per ottenere la connessione alla rete.

Tempistiche e incentivi economici

ARERA ha definito delle finestre temporali con relativi **contributi economici** per sostenere l’adeguamento degli impianti esistenti.

Impianti da 500 kW a < 1 MW

- Adeguamento entro il **28/02/2026** → **10.000 €**
- Dal 01/03/2026 al 30/06/2026 → **7.500 €**
- Dal 01/07/2026 al 31/10/2026 → **5.000 €**
- Dal 01/11/2026 al 28/02/2027 → **2.500 €**

Impianti da 100 kW a < 500 kW

- Adeguamento entro il **31/03/2026** → **7.500 €**
- Dal 01/04/2026 al 31/07/2026 → **5.625 €**
- Dal 01/08/2026 al 30/11/2026 → **3.750 €**
- Dal 01/12/2026 al 31/03/2027 → **1.875 €**

Cosa succede in caso di mancato adeguamento

Gli impianti che non rispettano le scadenze previste rischiano:

- **sospensione degli incentivi GSE;**
- applicazione di un corrispettivo al trader pari al valore dell'energia immessa in rete.

L'introduzione del CCI rappresenta un passaggio cruciale per garantire maggiore sicurezza, stabilità e affidabilità alla rete elettrica, oltre a standard tecnologici più elevati.